



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 23/03/2023

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE CONTRARIETA' ALLE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PIANTEDOSI E RICHIESTA DI DIMISSIONI. RITIRATA

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventitre** del mese di **marzo** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Assente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Balestrazzi Matteo.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dai gruppi consiliari "PD" e "MoVimento 5 Stelle" avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PD" E "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE CONTRARIETÀ' ALLE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO PIANTEDOSI E RICHIESTA DI DIMISSIONI. RITIRATA

"PRESIDENTE. Preciso che il testo è stato emendato dalla lista Noi per Casalgrande e lo stesso è stato messo in cartella. Per l'illustrazione del punto, Consigliere Debbi prego.

DEBBI. Grazie Presidente. Questa mozione appunto chiede al Consiglio Comunale di Casalgrande di esprimere contrarietà alle dichiarazioni del Ministro Piantedosi e di fare pressione e la richiesta appunto delle dimissioni del Ministro stesso. Quindi do lettura veloce: premesso che appunto domenica 26 febbraio durante una riunione in Prefettura, dopo la strage di Steccato di Cutro costata la vita a 88 persone ad oggi, quando abbiamo ovviamente esteso il documento non era ancora certo il numero delle vittime, il Ministro dell'Interno Piantedosi riferendosi ai migranti ha affermato che la disperazione non può mai giustificare condizioni di viaggio che mettano in pericolo la vita dei propri figli. Riteniamo queste parole vergognose, inaccettabili, dichiarazioni fatte con cinismo e con assenza di rispetto del valore della vita umana, oltre che espresse con totale apatia. Etichettare come "irresponsabili" tutti coloro che ogni giorno rischiano la vita nelle traversate in cerca di una vita migliore significa appunto non avere un'umanità e avere anche ignoranza rispetto al fenomeno migratorio. In questo modo, con queste affermazioni, le vittime sono state trasformate in colpevoli. Allora mi chiedo, sarebbe da chiedere al ministro Piantedosi cosa giustifica la disperazione. Queste persone spinte dalla disperazione sanno che quella traversata forse non andrà bene, forse moriranno. E' quel forse che fa la differenza, perché l'alternativa è peggiore. Tutto quanto premesso e considerato, il gruppo consiliare del Partito Democratico e il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle nell'esercizio del loro mandato, impegnano il Consiglio Comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro degli Interni Piantedosi; impegnano il Consiglio comunale di Casalgrande - io do lettura ovviamente della mozione che abbiamo scritto, dopo discuteremo - a chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi, non all'altezza, non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante per queste sue dichiarazioni e di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi stesso.

Aggiungo qualche considerazione oltre alla lettura del testo della mozione molto semplice, questa mozione è stata presentata il 2 marzo, è stata protocollata, la nostra intenzione era quella di presentarlo ovviamente nello scorso Consiglio all'ultimo momento come punto diciamo d'urgenza, poi non è stato possibile. Chiaramente oggi dopo venti giorni diciamo l'attenzione non è più la stessa che c'era 20 giorni fa, ci sono stati dei dibattiti in Parlamento, comunque la manteniamo perché riteniamo che comunque sia tuttora valida anche nelle richieste che vengono fatte, anche se la posizione che è stata presa poi dal



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ministro e dal Governo è poi palese, non sarà la richiesta del Consiglio Comunale di Casalgrande a spingere Piantedosi a dimettersi visto che non l'ha fatto quando gliel'ha chiesto gran parte del Parlamento. Comunque riteniamo che l'aspetto ovviamente significativo e simbolico che ha questa mozione, questa richiesta vada mantenuta. La richiesta viene dalle considerazioni che ho già fatto, appunto da questa frase che trasforma le vittime di questa tragedia in colpevoli, affermazioni che appunto non sono degne di un Ministro che deve ricoprire appunto questo ruolo. Poi è chiaro che c'è anche un aspetto politico dietro a questo perché è inevitabile, il tema dell'immigrazione divide Destra e Sinistra. Io esprimo un mio personale pensiero a cui si può dare anche una connotazione politica rispetto a queste vicende dove il comportamento che ha avuto il Governo in questa circostanza è stato vergognoso ed irrispettoso ecco, in quella che è stata la difesa del Ministro Piantedosi, in quello che è stato il comportamento delle istituzioni, del Presidente del Consiglio che è andata a Cutro e non ha nemmeno trovato il tempo per andare a visitare le vittime nella palestra dove erano state messe, cosa che invece per fortuna ha fatto il Presidente della Repubblica, salvando a mio parere quello che è l'onore delle nostre istituzioni. Il Presidente del Consiglio che poi dopo ha pensato bene la sera di andare a fare il karaoke al compleanno di Salvini, ecco tanto per dire il comportamento che io giudico irrispettoso. Sappiamo che è un tema che divide e probabilmente anche queste posizioni vengono dal timore di perdere consenso rispetto ai cittadini, immagino, che hanno votato per queste persone. Rispetto alla richiesta di emendamento, quindi io chiedo al gruppo di maggioranza le motivazioni di questa richiesta, perché per noi è un aspetto fondamentale, emendare questa mozione dalla richiesta di dimissioni limitandosi a.. esprimere una contrarietà, un dissenso rispetto alle opinioni del Ministro la vedo molto indebolita ecco, non so se merita nemmeno una mozione in Consiglio comunale, cioè noi di mozioni di contrarietà al pensiero dei Ministri di centrodestra potremmo presentarne una ogni giorno voglio dire, non è questo che caratterizza un'azione, una mozione ma è appunto una richiesta più forte che è quella che abbiamo espresso. Togliere questa parte, ripeto, la indebolisce parecchio e la snatura, pur essendo contenti del fatto che comunque si mantenga una contrarietà rispetto alle parole dette dal Ministro. Poi però un po' mi meraviglia anche questo emendamento perché immaginavo che su una tematica del genere una lista civica come la vostra potesse lasciare libertà ad ogni consigliere di esprimere la propria opinione, invece di cercare una posizione di sintesi condivisa che ha di fatto indebolito la mozione, come era stata ormai nella famosa mozione per i decreti sicurezza che torniamo a tirare fuori sempre, anche lì si cercò una posizione, una linea di partito chiamiamola così, rispetto a lasciare libertà di opinione ad ogni consigliere. Penso che su queste tematiche lo possiamo ammettere questo. Dopo mi correggerete se sbaglio, ma forse anche qui c'è il timore di scontentare un qualche simpatizzante, un qualche lettore per cui si preferisce una posizione più cauta su questi temi? Non lo so. Dopo sentiremo quelle che saranno le ragioni di questo emendamento che, però, noi non condividiamo e non accettiamo. Una mozione sinceramente priva di questo punto, a questo punto riteniamo anche che non abbia più senso che venga votata, e quindi ci troveremmo nelle condizioni di ritirarla. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Passo la parola al Consigliere Ferrari che può illustrare l'emendamento presentato.

FERRARI LUCIANO. Grazie Presidente. Facendo riferimento alla mozione urgente presentata il 2 marzo 2023 dal Partito Democratico di Casalgrande e dal Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente per oggetto "contrarietà alle dichiarazioni del Ministro



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Piantedosi e richiesta dimissioni” nel punto in cui si precisa: tutto quanto, premesso e considerato, il gruppo consiliare del Partito Democratico e il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, nell'esercizio del loro mandato, impegnano il Consiglio comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Interno Piantedosi; il Consiglio comunale di Casalgrande a chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi, non all'altezza e non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante; di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi. Si chiede di emendare il punto in cui si scrive: “il Consiglio Comunale di Casalgrande a chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi non all'altezza e non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante”. Pertanto il nuovo testo da porre in votazione risulterà essere: “il Consiglio Comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Interno Piantedosi; di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi”.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ferrari. E' aperta la discussione. Consigliere Panini.

PANINI. Grazie Presidente. Io volevo fare una piccola precisazione. Per quanto riguarda la contrarietà alle dichiarazioni del Ministro Piantedosi, io personalmente sono d'accordo. Non sono d'accordo sulle dimissioni perché mi domando come mai che nei dieci anni di governo PD ed anche 5 Stelle ci sono stati 26 mila morti, ce ne sono stati tantissimi, però non ho mai sentito nessuno che abbia chiesto le dimissioni del Ministro della Difesa anche che non abbia fatto delle dichiarazioni. Ma qui si tratta di morti che purtroppo ci sono sempre stati, purtroppo, dico, e quindi non vedo il motivo per cui si debba chiedere la dimissione di un Ministro che sta lavorando e che sono appena andati al Governo, quando, come ripeto, negli ultimi dieci anni ci sono stati molti molti più morti, purtroppo. Ho sentito anche parlare Sua Santità che precisava il fatto grave di questi scafisti che portano persone e quindi non ho sentito nessuno che abbia fatto questa precisazione qua, che veramente il danno maggiore per queste persone che si muovono, sono proprio questi scafisti che non si capisce come possano portare le persone al massacro in questa maniera qua. Questa è la mia idea personale ma che si allaccia a questo emendamento che abbiamo richiesto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Panini. Altri interventi? Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. In riferimento all'intervento del Consigliere Panini vorrei precisare che il testo della mozione mi sembra chiaro, non si vogliono chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi perché si ritiene responsabile di morti, peraltro mi risulta che siano iniziate delle indagini e quindi semmai ci saranno i responsabili, verranno accertati, ma non è questa la ragione; la ragione della mozione è perché il Ministro Piantedosi ha fatto delle affermazioni ed è per quelle affermazioni per cui si chiedono le dimissioni, affermazioni che sono talmente gravi da dimostrare che non ha compreso come può pensare di risolvere, risolvere è difficile, comunque affrontare un problema così grave un Ministro che dimostra di non comprendere, di non aver compreso il fenomeno migratorio, ma oltre a non averlo compreso, di essersi espresso in maniera così grave. Il discorso proprio, le parole che ha detto, qui non mi pare che si sia detto che accusiamo il Ministro Piantedosi di aver causato queste morti. Questo è un altro discorso che non affrontiamo. E' semplicemente che ha detto delle cose, parole che non mi risulta che abbia, in qualche modo o peraltro neanche in un secondo momento, ritrattato, non si sia mai neanche pentito di quello che ha detto, io credo che una persona che faccia queste



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

affermazioni così gravi non possa assolutamente ricoprire il ruolo istituzionale che ricopre.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strumia. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Infatti il senso della nostra mozione è appunto quello di dissociarsi dalle parole spese dal Ministro Piantedosi, però da qui alle dimissioni del Ministro Piantedosi io mi vorrei anche dissociare dalle tante parole non spese nei confronti di questi delinquenti che fanno morire queste persone in mare, quindi come non vedo giuste le dimissioni del Ministro Piantedosi vedrei giusta la cessazione di questi delinquenti che fanno morire queste persone in mare. Le dimissioni del Ministro Piantedosi non le vedo assolutamente una cosa possibile dal mio punto di vista. Chiaramente mi dissocio dalle parole spese dal Ministro che effettivamente non sono belle. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Venturini. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Venturini perché sinceramente non ho mai sentito nessuno difendere gli scafisti, quindi mi sembra scorretta anche questa affermazione. Tra l'altro, per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle... cosa hai detto? Non abbiamo speso, non sono state spese parole per condannare e mi sembra grave dire questa cosa perché negli anni sono state spese parecchie parole per condannare. Tra l'altro il Movimento 5 Stelle ha anche firmato insieme alla Lega dei decreti che cercavano di regolare. Quindi secondo me è un po' pregiudiziosa questa affermazione, che non ci sia stata mai la condanna degli scafisti. Quindi io condivido l'intervento del Consigliere Strumia sul fatto che evidentemente c'è stato un fraintendimento sull'oggetto della mozione. Le responsabilità sono da dimostrare e le dimostrerò la giustizia. Noi stiamo chiedendo un giudizio invece sulle affermazioni, sulle affermazioni che sono assolutamente prive di qualsiasi empatia verso delle persone che hanno affrontato la morte ma non per sfizio, per scappare, per fuggire da condizioni che già nei paesi d'origine mettevano comunque a pregiudizio la loro vita. Giustamente il Ministro può anche aver detto se queste persone conoscono i rischi del mare, queste persone li conoscono i rischi del mare perché probabilmente hanno avuto amici, parenti o fratelli che il mare l'hanno già attraversato. Qualcuno avrà avuto anche amici e parenti fratelli che in mare sono morti, ma nonostante questo, ha preferito abbandonare il paese e affrontare un viaggio rischioso piuttosto che restare nelle condizioni in cui era. Quindi al di là della politica e della gestione dei flussi migratori, che non sono oggetto di questa mozione, il problema è l'assoluta mancanza di compassione, che le parole del Ministro dimostrano. Addirittura lui, ad un certo punto, nelle sue dichiarazioni, paragona la propria condizione a quella dei migranti. Dice "io al posto loro sarei rimasto nel mio paese perché sento il dovere, la responsabilità di..." ma come può una persona che ha vissuto tutta la sua vita in un paese democratico in cui è garantita l'istruzione per tutti, paragonare la propria condizione a quella di queste persone? Questo a maggior ragione ci fa comprendere che questa persona non è adatta a ricoprire un ruolo istituzionale. La parola Ministro, adesso non voglio... cosa significa? Il Ministro deriva dal latino e significa servitore, il servitore è più grande degli altri proprio perché si mette a loro disposizione. Questa persona invece cosa ha fatto? Ha giudicato delle persone in una condizione che, a mio avviso, non poteva essere giudicata perché noi non la viviamo, non l'abbiamo vissuta. Tra l'altro il Ministro è anche recidivo perché anche il 5 novembre del 2022, in occasione degli sbarchi che ci furono, ebbe a dire, a definire i migranti rimasti sulle navi "il carico



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

residuale” o addirittura secondo altre versioni, disse che “le navi avrebbero dovuto lasciare il porto con tutto il resto del carico che ne dovesse residuare”. Allora riferirsi a delle persone come “carico”, anche questa è una cosa che veramente è aberrante, “carico” sono carichi di oggetti, di materiali, di materie prime. Si può condividere o meno la politica, le scelte politiche sulla gestione dei flussi migratori e qui possiamo fare politica, secondo me questa mozione non è una mozione politica, è una mozione sulle dichiarazioni di una persona che ha dimostrato di non essere all'altezza del ruolo che ricopre. Poi quando il governo Meloni prenderà delle decisioni sulla gestione del flusso dei migranti, le giudicheremo, ma non è questa la mozione. A questo punto io, facendo riferimento anche alla mozione sul decreto di sicurezza, purtroppo voglio contraddire il Consigliere Debbi, non ci fu, almeno non ci fu palesemente un indirizzo da parte della maggioranza, la maggioranza, sono andato a guardare il verbale della seduta, la maggioranza lasciò libertà ai consiglieri di esprimere la propria opinione, poi che tutti si siano astenuti questo è un altro discorso, e non voglio entrare nel giudizio delle intenzioni. Però mi sembra che, come allora, anche in questo caso la mozione debba essere mantenuta come è, dando la possibilità sul tema e sulla figura e sulle dichiarazioni del Ministro Piantedosi ad ogni consigliere del gruppo di maggioranza di dare liberamente il proprio giudizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Grazie Presidente. I consiglieri del gruppo di maggioranza godono sempre della più assoluta libertà, come anche in questo caso. Noi abbiamo ampiamente discusso e dibattuto di questo argomento. Noi siamo sulla stessa onda nel giudicare che le parole del Ministro, sono parole molto gravi, però non abbiamo ritenuto opportuno spingerci oltre chiedendone le dimissioni. Il Ministro ha tanti incarichi, ha sicuramente sbagliato, ha usato delle parole che sono sicuramente fuori luogo, ma noi riteniamo che per questo motivo non sia necessario che si debba dimettere. Però ripeto, i consiglieri di maggioranza godono sempre della più ampia libertà di voto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ferrari. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Probabilmente mi sono espresso male, io non sto dicendo che non avete libertà di voto, ho detto che probabilmente anche in questa occasione sarebbe stato più consigliabile un comportamento come quello tenuto in occasione della mozione sui decreti sicurezza. E poi aggiungo un'ultima cosa, proprio questo emendamento trasforma una mozione che è sui principi in una mozione politica perché non si capisce per quale motivo si debba presentare un emendamento per una mozione che è su una questione di principio generale in cui ognuno deve sentirsi libero di esprimere la propria opinione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Io non torno più sull'argomento ma volevo solo precisare con il Consigliere Bottazzi che io non ho speso delle parole nel merito di dire che qualcuno si è permesso di difendere gli scafisti, ho solo detto che nessuno si è permesso di spendere parole per questi delinquenti, solo questo ho detto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Venturini. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie Presidente. Io forse ho un'idea diversa di cosa è un Ministro. Per me un



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Ministro non deve, per il ruolo che occupa, essere empatico. Queste parole io le condanno perché secondo me sono parole sbagliate, però non condanno il fatto che, questo non lo collego al fatto che il Ministro debba dimettersi. Il Ministro deve essere capace di fare il Ministro, di amministrare, di gestire in un modo o nell'altro. Poi le parole sbagliate, le parole inaccettabili sono un errore di percorso, io posso valutarlo così. Io in questi anni ho sentito dei Ministri che hanno detto delle parole per me inaccettabili, dei parlamentari che hanno detto per me delle parole gravissime, ma gravissime come queste. Però mai ho pensato che questi dovessero dimettersi, ritirarsi eccetera. Ho pensato che comunque dovevano fare il loro lavoro che era quello di amministrare. Io la vedo così, la vedo come una parte tecnica che è separata. Questa è la mia visione di come dovrebbe essere un Ministro, poi ognuno ha le sue. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baraldi. Altri interventi? Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. Io rischio di ripetermi ma volevo precisare che il fatto di dire che non è stato empatico è comunque un di più, quello che ho già detto anche prima, quello che riteniamo grave è che dire queste cose significa non aver compreso la situazione, non sapere di che cosa stesse parlando perché una persona che, come diceva il Consigliere Bottazzi, fa paragoni tra la condizione nostra e la condizione loro, che fa affermazioni di questo genere dimostra di non aver capito quale può essere la condizione di chi decide di partire e quindi io mi chiedo come possa essere capace, di cercare di trovare una soluzione al problema, un Ministro che dimostra di non conoscere, di non comprendere il problema.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Strumia. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Per il Ministro Piantedosi, come si affronta questa tematica? Lui l'ha detto chiaramente, i migranti sono degli irresponsabili che mettono in pericolo la vita dei propri figli. Questo è, come vede lui, i migranti che ogni giorno cercano di trovare migliori condizioni perché nei loro paesi d'origine o nelle situazioni nelle quali vengono tenuti durante il loro viaggio, sappiamo di lager, torture dove certamente morirebbero, finirebbero male. Se piuttosto decidono di attraversare il mare in quelle condizioni, lo fanno perché forse hanno una possibilità di migliorare le loro condizioni, di salvarsi. Per il Ministro sono degli irresponsabili, quindi sono loro che sono colpevoli diciamo della loro stessa sfortuna e della loro stessa morte. Ecco, noi non pensiamo che un Ministro possa ragionare in questo modo, ecco per questo riteniamo che non sia adeguato al ruolo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Consigliere Venturini.

VENTURINI. Grazie Presidente. Io ringrazio Debbi per l'intervento dove si vuole far capire una cosa che noi abbiamo già capito perché noi abbiamo espresso di dissentire dalle parole espresse dal Ministro Piantedosi, ma non siamo, almeno per quanto mi riguarda ma comunque da parte della maggioranza, non siamo per le dimissioni del Ministro perché purtroppo ci si può sbagliare, si possono spendere delle parole sbagliate e poi nessuno di noi qua concorda con le parole spese dal Ministro Piantedosi. Quindi questo penso che sia chiaro, penso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Venturini. Altri interventi? Consigliere Corrado.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

CORRADO. Grazie Presidente. Sicuramente quella che è successa è l'ennesima tragedia e ci dispiace che siano morte così tante persone. Per quanto riguarda le parole del Ministro, penso semplicemente che siano state dette male e purtroppo hanno creato un po' di equivoci. Però penso che bisogna ammettere che in fondo quello che dice il Ministro, queste tragedie ci sono perché comunque ci sono delle partenze alla base quindi secondo me bisognerebbe cercare di fermare le partenze e penso che ad ora l'unico metodo per fermare queste tragedie sia questo, ad ora. Molto spesso però noto che c'è molta strumentalizzazione da parte della Sinistra perché comunque è da anni che c'è questo problema come ha accennato prima anche il Consigliere Panini, vista anche la situazione critica, data dalla complessità dell'immigrazione che ha molteplici fattori e comunque anche gli scorsi governi non sono riusciti a risolvere la problematica. Guardando i numeri che ha prima accennato anche il Consigliere Panini, cioè nei governi precedenti, ad esempio con Renzi ci sono stati 12 mila morti in mare. Con il governo Gentiloni sempre PD si raggiunsero quasi i 3.500. Con questo non voglio aiutare nessuno però secondo me ci sono state politiche sbagliate anche sulla gestione dell'immigrazione. Detto questo, questi numeri parlano chiaro, bisognerà più che altro cercare di lavorare per risolvere il problema, anche l'Europa in primis deve cercare di fare diciamo delle regolamentazioni per aiutare anche l'Italia che molto spesso siamo, penso, lasciali soli a gestire questo fenomeno che è ormai ingestibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Corrado. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Dico un'altra cosa, abbiamo capito qual è il problema, il problema è che vengono a morire davanti alle nostre coste, bisogna fermare le partenze, quindi è meglio che questa gente muoia da un'altra parte, così ci laviamo la coscienza, no non è un problema nostro. Se il problema lo si esamina dal numero di morti nel tal governo o nel tal altro, non ritengo sia questo insomma il modo di affrontare la questione, si tratta di vedere che ci sono persone, questa è la problematica, dall'altra parte del mondo che cercano migliori condizioni e le cercano qui da noi. Sono d'accordo che vada affrontato in modo condiviso con l'Europa, però bisogna partire dal fatto che dall'altra parte del mare abbiamo persone che ci sono e che comunque ci sono e, anche se non ci sono gli scafisti, cercano di venire da noi. Se non ci sono gli scafisti troveranno un altro modo, però queste persone ci sono e non le possiamo ignorare o pensare che non sia un problema nostro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Sappiamo bene che il progresso ed il benessere che caratterizza l'Occidente sono in gran parte fondati sulla rapina, sullo stupro e sull'appropriazione delle risorse di quei paesi da cui queste persone provengono, e ha ragione quindi il Consigliere Corrado quando dice che il problema va risolto là, ma risolvere il problema là non vuol dire fare la carità a queste persone nei paesi di origine, vuol dire cambiare completamente il nostro modo di vivere e di concepire i rapporti internazionali, siamo capaci di fare questa cosa? Secondo me non siamo capaci, lo dimostra quello che sta succedendo nel cuore dell'Europa quando dopo 80 anni pensavamo di aver superato certe dinamiche; purtroppo la dinamica dell'appropriazione, della prevaricazione non riusciamo a toglierla, cambiare veramente queste cose vorrebbe dire cambiare il nostro modo di vivere come occidentali inteso come paesi industrializzati, perché altrimenti sono solo belle parole, quindi siamo pronti a rinunciare a qualcosa? Secondo me da quel che vedo no, quindi secondo me anche questo è un argomento che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

è pregiudizioso, quello di dire bisogna aiutarli là, noi lo diciamo ma il nostro concetto di aiutarli là è un concetto assistenzialistico, visto che tante volte le politiche nostre sono state tacciate di assistenzialismo, qual è il nostro concetto di giustizia per queste persone? L'assistenzialismo? Se le vogliamo aiutare nei loro paesi dobbiamo cambiare i rapporti tra i nostri paesi ed i loro paesi, cambiare il nostro modo di vivere. Se siamo pronti bene, altrimenti sono solo belle parole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Consigliere Panini.

PANINI. Grazie Presidente. Dico un'altra cosa e poi basta perché qui diventa una cosa un po' lunga. L'intervento che ho fatto io prima era proprio dato da questo discorso. Il Ministro Piantedosi voi avete detto che non è adatto a fare questo lavoro perché ha fatto certe dichiarazioni. Io penso che il Ministro Piantedosi faccia il suo mestiere, che è quello che sta facendo adesso, ma lo fa alla stessa maniera di quelli che l'hanno fatto precedentemente. Non dobbiamo guardare le parole, dobbiamo guardare i fatti, i fatti sono quelli che si faranno. I morti ci sono sempre stati, i morti purtroppo ci sono stati anche stavolta, ci sarà da valutare se è stata colpa del Ministro Piantedosi, se è stata colpa sua, si valuterà se precedentemente è stata colpa di quegli altri, ma non sono le parole secondo me che fanno i fatti, i fatti si vedranno. Non possiamo mettere in croce per me una persona che ha appena iniziato a fare il suo lavoro solo perché ha detto due parole. Io vedo questo qua, come se io sbagliassi a dire una cosa adesso, mi ammazzate e dopo non sono più capace di fare il consigliere. Questo che voglio dire, non sono secondo me due parole che uno può dire, uno deve vedere il lavoro che si farà in prospettiva, come è stato fatto precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Panini. Consigliere Ruini.

RUINI. Sì, grazie Presidente. Ma solo per puntualizzare su un concetto che è quello che ha espresso anche adesso il consigliere Panini, cioè non facciamo passare il messaggio che basta essere solo bravi ministri, bravi amministratori. Noi tutti, a partire da chi siede in Parlamento, abbiamo un ruolo istituzionale, i Ministri hanno un ruolo istituzionale e non basta essere bravi amministratori, bravi servitori dello Stato. In certi momenti e soprattutto in certi ruoli, contano eccome le parole che si dicono, soprattutto davanti a dei fatti e degli accadimenti gravi e delle tragedie come quelle che sono successe. Quindi per me conta ancora, conta ancora l'uno e l'altro, essere bravi amministratori ed avere però anche la capacità di pesare le parole ed il linguaggio per dare l'esempio, cioè non facciamo passare quel messaggio qui a tutti i livelli. Io potrei essere anche un bravissimo consigliere comunale ma spendere delle parole oscene, indegne e tristissime nei confronti di soggetti, categorie e associazioni che attenzione, attenzione a non far passare questo messaggio, col ruolo soprattutto che si ricopre all'interno delle istituzioni, dal livello nazionale fino al livello locale, contano anche le parole, secondo me a maggior ragione davanti a fatti di questa portata e di questa gravità.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ruini. Altri interventi? Consigliere Panini.

PANINI. Scusate ma veramente questa è l'ultima volta che intervengo. Volevo dire alla consigliera Ruini che quello che intendevo io che uno può sbagliare a dire una parola, ma non è detto che per forza uno che sbaglia a dire delle parole è un delinquente, insomma, e che non faccia bene il suo lavoro. Non mi sembra neanche che siano state dette proprio



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

delle parole gravissime come dite voi, non mi sono piaciute neanche a me, ma non sono gravi da chiedere delle dimissioni, perché anche un padre di famiglia, posso dire io che mi capita... purtroppo c'ho il bambino per strada, mi capita che mi scivola la mano e mi muore sotto la macchina, non è che sono stato un cattivo padre perché ho fatto questa cosa qua, è capitato purtroppo, cioè per me sono cose queste qua che non... io ho la mia idea, se posso, voi avete parlato, dite la vostra, io dico la mia e sennò andiamo avanti fino a domani mattina. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Panini, ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Rispetto per carità il Consigliere Panini però se qualcuno dicesse un bambino ti è caduto dalla mano è colpa tua, sarebbe giusto, come ha detto il Ministro Piantedosi, ha detto questi qua sono morti, è colpa loro. Comunque... le parole sono importanti, le parole danno forma al pensiero, le parole sono un ponte, le parole hanno conseguenze. Le abbiamo scritte, le ho lette proprio mentre venivamo su dalle scale, nel decalogo della comunicazione non ostile, quindi le parole contano e quello che si dice conta soprattutto quando si rivestono certi ruoli. Quindi noi riteniamo giustificata questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie Presidente. Le parole diceva qualcuno sono pietre. Proprio in questi giorni penso, da poco abbiamo ricordato la giornata della gentilezza, quindi dico cosa sono le nostre parole quando ci prendiamo a carico degli ideali e delle battaglie come può essere per la gentilezza, quando poi dopo permettiamo che si dicano queste parole? È vero che un Ministro deve essere per prima cosa competente, ma erano competenti anche i ministri nazisti, ma questo non ha salvato nessuno. Quindi è vero come dice la Consigliera Ruini che ci deve essere un minimo di empatia, di pietas, di misericordia che si esprime anche attraverso la condivisione, la compassione e le parole giuste. È vero che, come dice il consigliere Panini, se mi scappa il bambino sulle strisce pedonali e viene investito può non essere colpa mia, ma non posso neanche dire io, permettimi di dire che è colpa di mio figlio perché mi è scappato di mano, perché è questo a cui stiamo assistendo, è questo che si è permesso di dire il Ministro Piantedosi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase. Dichiarazione di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Volevo chiedere come avverrà la votazione. Se ovviamente, mi immagino, prima l'emendamento...

PRESIDENTE. Come sempre si vota prima l'emendamento poi il testo emendato.

DEBBI. Beh io dico che la nostra votazione sarà favorevole e, scusa, l'emendamento, la nostra votazione sarà contraria all'emendamento e la mozione però, dovesse passare l'emendamento, così emendata noi lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Debbi, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Sì anche come Movimento 5 Stelle confermiamo le parole del Consigliere Debbi, se dovesse passare l'emendamento, siamo anche noi favorevoli al ritiro.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione dell'emendamento".

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento presentato dal gruppo consiliare "Noi per Casalgrande", prot. n° 5002 del 10/03/2023, di seguito riportato:

"Facendo riferimento alla mozione urgente presentata il 2 marzo 2023 dal Partito Democratico di Casalgrande e dal Movimento 5 Stelle di Casalgrande, avente per oggetto oggetto "contrarietà alle dichiarazioni del Ministro Piantedosi e richiesta dimissioni" nel punto in cui si precisa: tutto quanto, premesso e considerato, il Gruppo consiliare del Partito Democratico e il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, nell'esercizio del loro mandato, impegnano: il Consiglio comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Interno Piantedosi; il Consiglio comunale di Casalgrande a chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi, non all'altezza e non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante; di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi.

Si chiede di emendare il punto in cui si scrive: "il Consiglio Comunale di Casalgrande a chiedere le dimissioni del Ministro Piantedosi, non all'altezza e non meritevole di ricoprire un ruolo istituzionale così importante".

Pertanto il nuovo testo da porre in votazione risulterà essere: "il Consiglio Comunale di Casalgrande ad esprimere il totale dissenso nei confronti delle dichiarazioni fatte dal Ministro dell'Interno Piantedosi; di inviare l'esito della mozione al Ministero dell'Interno e al Ministro Piantedosi".

con il seguente esito:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 15 - Astenuti: 1 (il consigliere comunale Corrado Giovanni del gruppo consiliare "Centrodestra per Casalgrande")

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 4 (i consiglieri comunali Debbi Paolo, Ruini Cecilia e Strumia Elisabetta del gruppo consiliare "PD" e il consigliere comunale Bottazzi Giorgio del gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle")

Si dà atto che l'emendamento viene approvato a maggioranza e, pertanto, i gruppi consiliari proponenti ("PD" e "MoVimento 5 Stelle") ritirano la mozione e non si procede alla votazione del testo emendato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA